ItaliaOggi
01-AGO-2026
da pag. 9 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14675 Diffusione: 11587 Lettori: 84000 (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

*In termini di aumento della crescita. Il consuntivo si rivela migliore delle attese*

Data Stampa 1096-Data Stampa 1096

# Italia batte Germania e Francia

## *Marco Fortis, economia industriale, Università Cattolica*

***Da qui alla fine dell'anno non sarei troppo pessimista, dice Marco Fortis, anche perché il momento in cui si è più temuto un patatrac globale è stato quello che ha coinciso con il secondo trimestre***

***È vero che è ripreso il conflitto in MO, che potrebbe far crescere nuovamente l'inflazione, incidendo negativamente sui consumi, ma con una crescita acquisita dello 0,8% l'Italia è ben posizionata***

***Sarà tuttavia molto importante cercare di far proseguire il trend di crescita dell'Italia anche per l'anno prossimo, dal momento che gli investimenti del Pnrr sono ormai agli sgoccioli***

DI LORENZO TORRISI

La stima sul Pil del secondo trimestre è pari al +0,2%. Il 2026 può chiudersi vicino al +1%. Cruciali le mosse della manovra. Sono buone notizie per l'economia italiana dall'Istat. La stima preliminare sulla crescita del Pil nel secondo trimestre è infatti pari allo 0,2%, mentre la crescita acquisita per l'intero 2026 è salita allo 0,8% dal precedente 0,6%. Si tratta di dati probabilmente superiori alle attese. «Sicuramente», spiega **Marco Fortis**, direttore della Fondazione Edison e docente di economia industriale all'Università Cattolica di Milano, «le attese erano per la massima parte diverse, come mostra il fatto che il Fmi a inizio luglio, nonostante la crescita acquisita del primo trimestre fosse superiore allo 0,6%, ha confermato una previsione sulla crescita del Pil di quest'anno dello 0,5%. È evidente che, nonostante la retorica dell'Italia "maglia nera" della crescita in Europa, il 2026 si potrebbe chiudere con un Pil al +1% e i conti pubblici in ordine».

**D. Qual è la situazione degli altri Paesi europei?**

**R.** Sono arrivati anche i dati relativi al Pil del secondo trimestre degli altri principali Paesi europei. In Germania la crescita è stata dello 0,2% e c'è da sperare che ci sia un'effettiva ripresa, anche perché il mercato tedesco è il principale sbocco del nostro export.

**D. Anche in Francia, altro mercato importante per il nostro export, è stata registrata una crescita del Pil dello 0,2% nel secondo trimestre.**

**R.** Bisogna fare attenzione, perché il dato reale è +0,16%, arrotondato poi a +0,2%, così come la crescita acquisita è 0,46% arrotondata a 0,5%. I consumi delle famiglie in Francia languono e gli investimenti sono diminuiti: non è certo una buona notizia per il nostro export.

**D. La Spagna continua a crescere a buon ritmo: +0,7% nel secondo trimestre. Come si spiega questa performance?**

**R.** Penso che questo trend positivo durerà ancora fino alla fine dell'anno prossimo grazie all'imponente processo immigratorio messo in moto dalla Spagna, che contribuisce a far crescere i consumi. Il turismo continua poi a essere un ottimo motore del Pil iberico.

**D. Anche in Italia il turismo sta contribuendo alla crescita, visto che il +0,2% del secondo trimestre è, come spiega l'Istat, "sintesi di un aumento del valore aggiunto nel comparto dei servizi e di una diminuzione in quello dell'agricoltura e dell'industria"?**

**R.** Dopo il +20% di pernottamenti di turisti stranieri registrato nel 2025 rispetto al 2019, il 2026 sta facendo registrare dati in ulteriore crescita. Tra l'altro c'è anche un ritorno degli italiani alle vacanze nel proprio Paese. Il turismo sta dando quindi un contributo importante al Pil e sempre più distribuito nell'arco dell'anno e non concentrato nel solo terzo trimestre. Ad andare



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1747 - T.1746

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14675 Diffusione: 11587 Lettori: 84000 (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

bene nel secondo trimestre penso siano stati anche i servizi collegati all'edilizia e alle infrastrutture.

**D. Cosa possiamo aspettarci per il prosieguo anno, visto anche lo scenario internazionale non certo positivo?**

**R.** Non sarei troppo pessimista, anche perché il momento in cui si è più temuto un patatrac globale è stato quello che ha coinciso con il secondo trimestre. È vero che è ripreso il conflitto in Medio Oriente, che potrebbe far crescere nuovamente l'inflazione, incidendo negativamente sui consumi, ma con una crescita acquisita dello 0,8% l'Italia è ben posizionata. Sarà importante cercare di far proseguire il trend di crescita l'anno prossimo, dal momento che gli investimenti del Pnrr sono ormai agli sgoccioli.

**D. In questo senso, visto che si comincia a parlare già di manovra, quali interventi potrebbero essere utili?**

**R.** Considerando che sarà importante mantenere la giusta rotta sui conti pubblici che il Governo ha adottato fin dal suo insediamento, le risorse a disposizione non saranno molte. Penso che tra le priorità dovrebbero esserci l'ulteriore potenziamento di misure fiscali per gli investimenti delle imprese e lo sblocco di impianti di rinnovabili, che possono anche aiutare il Paese ad avere più energia a buon mercato.

**D. Come mai ritiene gli investimenti così importanti?**

**R.** Perché i consumi potranno ancora aumentare finché salirà l'occupazione, visto il calo demografico del nostro Paese. Dunque gli investimenti, che possono anche creare lavoro, sono decisivi per la crescita.

*IlSussidiario.net*

© Riproduzione riservata



Marco Fortis

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1747 - T.1746